



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

La matematica, diceva qualcuno, non è un'opinione, ma i numeri sì. Basta guardarli dal lato giusto o da quello che si preferisce e, tutto intorno, tutto d'un tratto, il senso cambia. Così a Sulmona, dove all'indomani delle elezioni si è assistito e si assiste alla girandola del non senso. Un esercito di vincitori che rivendica posizioni, strapuntini e leadership in nome di una non certo univoca e non certo obiettiva analisi del voto. Nella città d'Ovidio è tutto possibile: è possibile che abbia vinto il Pdl "ufficiale", quello della Pelino che saluta come grande risultato un migliaio di voti nel collegio del centro, quello collaterale del sindaco e del presidente del Consiglio Angelucci ai quali di voti ne bastano meno di settecento. Ha vinto l'Udc, quello di Gerosolimo che non è però allineato e quello di Rapone che ringrazia gli elettori. I Socialisti, anche loro che per una manciata di voti non hanno eletto un consigliere, si sentono trionfatori e persino il Pd, quello ufficiale (ufficializzato da chi non è chiaro, visto che è ancora commissariato) che sputa sentenze e veleni sul partito delle mentite spoglie. Tutti vincitori e vincenti, tutti bravi ad interpretare il voto e molto meno ad analizzarlo. Di contro nessuno è uscito sconfitto, nessuno che sia costretto a fare autocritica e magari a mettersi definitivamente da parte. E così ci si avvia verso la prossima reggenza, la prossima giunta, la prossima elezione: tutti convinti e saldi alle loro poltrone, a dettare regole di matematica applicata. Non deve fare scalpore, dunque, se in piazza Garibaldi per la Madonna che scappa siano presenti 20 mila persone (anche se conti, di vescovo, alla mano ne può ospitare al massimo 12 mila), né che per il capo della Protezione civile Guido Bertolaso restino fuori casa in Abruzzo "un migliaio di persone" (così al Tg2). Questo è il paese dei conti senza l'oste, dove tutti sembrano troppo ubriachi delle proprie convinzioni per accorgersi di aver perso il contatto con la realtà. Migliaia di illusi, secondo gli organizzatori, poche decine per la questura.

# ZAC SETTE

[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

**DIFFUSIONE GRATUITA**

supplemento settimanale anno III numero 13 di **ZAC mensile** anno VIII  
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 [info@amalteaedizioni.it](mailto:info@amalteaedizioni.it)  
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

**sabato 10 aprile 2010**

## Nanotecnologie



**Prima pagina CRONACA**

## Lavoratori con il microchip

**Una quarantina di dispositivi piazzati su autobus e camion di servizio per controllare gli spostamenti e scovare i fannulloni.**

**SULMONA.** Tempi duri per i "fannulloni" del trasporto pubblico. Il Comune di Sulmona applica microchip sui mezzi per un maggiore controllo via satellite dei percorsi quotidiani in città effettuati da autobus e camion sia della nettezza urbana che della squa-

dra lavori. Si tratta di una trentina di dispositivi per la "infomobilità", utili a verificare in tempo reale la posizione di ogni veicolo pubblico tra le strade sulmonesi, poiché vengono dotati di un collegamento gprs che trasmette dati elaborati dal server direttamen-

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

## Le uova Del Corvo

**Dovrebbero essere due gli assessori del Centro Abruzzo nel prossimo esecutivo provinciale. Sulmona accerchiata. La Sirentina, esclusa, protesta.**

Dopo la vittoria di Antonio Del Corvo, a livello provinciale, si è aperto il toto assessori. Il presidente cerca di trovare la quadratura del cerchio, soprattutto dando giusta rappresentanza alla Marsica, decisiva per la sua vittoria, senza lasciare "al palo" gli altri territori della provincia. Evidentemente, intende stoppare sul nascere le polemiche, per ora latenti, su una amministrazione sbilanciata verso l'hinterland di Avezzano. Per la Valle Peligna/Alto Sangro, ben rappresentati in Consiglio, Del Corvo punta ad una squadra "forte". Due dovrebbero essere i componenti della giunta. Innanzitutto la

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

## Comunità montane: carte al mazziniere

**Le ultime amministrative cambiano gli assetti politici dei Comuni e negli enti montani Peligno e Sirentino si apre il toto-presidente.**

Andranno a breve alla nomina del prossimo presidente le Comunità montane Sirentina e Peligna. Rinnovo necessario dopo la tomata elettorale ordinaria della fine di marzo scorso che ha cambiato gli assetti di oltre il 50 per cento dei comuni aderenti ai due

enti. Al contrario resta invariata la situazione della Comunità montana Alto Sangro. Saranno quindi interessati al cambio di presidente e giunta, gli enti sino ad ora guidati da Antonio Carrara nella Peligna e Giuseppe Venta nella Sirentina. In entrambi i territorio sono

:- segue a p. 3

**DI NINO**  
**TRASPORTI** S.R.L.

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)  
Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

**LUGO**  
**TRASPORTI**  
**SPEDIZIONI**  
**DEPOSITI**

**LUGO TRANS SRL**

Sede Legale: Via Tratturo, snc  
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Reg. Inpr. di Sulmona n. 140613/96  
Partita IVA CEE: IT 01403590663  
E-mail: lugotransrl@virgilio.it

**Il frutto del tuo lavoro va nel mondo**

Sede Amministrativa e Operativa:  
20062 CASSANO D'ADDA (MI)  
Via Treviglio, 1220  
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224  
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

A giorni possibile una dichiarazione di inagibilità della struttura. La Cisl: «Stanno smantellando il presidio».

# L'ospedale senza "pronto intervento"

**SULMONA.** Prima gli uffici amministrativi, poi l'ufficio tecnico, poi alcuni servizi specialistici, quindi la decisione di non indire concorsi per nominare i nuovi primari nei reparti che da anni sono privi della figura responsabile. I vertici della Asl lo hanno chiamato riassetto operativo dell'ospedale ma si tratta invece di un vero e proprio smantellamento deciso per ridurre la struttura sanitaria cittadina a una succursale marsicana. Non si spiegano altrimenti le scelte che ultimamente sta portando avanti il direttore generale della Asl, Giancarlo Silveri. La soppressione del servizio di Allergologia, con il contestuale trasferimento all'ospedale di Avezzano insieme al trasferimento del reparto di Anatomia patologica sono solo le ultime decisioni che confermano il drastico ridimensionamento che si sta attuando nei confronti dell'ospedale peligno. A dire il vero l'allarme rosso è scattato già da tempo ma solo alcuni sono intervenuti a mettere in guardia politici e cittadini su quello che stava avvenendo. La Cisl e in misura minore la Uil, ma soprattutto il tribunale del malato sono stati i soli a lanciare il grido d'allarme su una situazione davvero preoccupante. Ma tutto questo non è niente di fronte a quello che potrebbe accadere qualora dalla Regione arrivasse la notizia ufficiale che sia la vecchia ala dell'ospedale, sia la nuova sono inagibili e quindi inutilizzabili per svolgere l'attività sanitaria. Le voci già circolano e nessuno si meraviglierebbe se tra pochi giorni qualcuno si preoccupasse di ufficializzare il tutto con un documento scritto che farebbe precipitare ulteriormente la situazione. Non ci sarebbe tempo per la realizzazione del nuovo ospedale più volte annunciata dall'assessore alla Sanità, Venturoni. E a quel punto lo smantellamento del plesso ospedaliero peligno diverrebbe una necessità con il conseguente assalto alla diligenza da parte di Avezzano e L'Aquila. La Cisl e la Uil hanno capito di trovarsi di fronte a un

momento molto delicato in cui ci si sta giocando il futuro e la qualità del servizio sanitario nella Valle Peligna. Tant'è che si sono affrettati a chiedere il trasferimento di tutti i reparti ospedalieri nella clinica privata San Raffaele, in attesa che venga costruito il nuovo ospedale. Una soluzione che garantirebbe la permanenza degli attuali servizi sul territorio e che bloccherebbe l'emorragia in corso verso gli altri territori della Asl. Anche il sindaco, sicuramente preoccupato dalla piega che sta prendendo la situazione è sceso in campo a difesa del servizio sanitario e dell'ospedale



di Sulmona. In una lettera aperta ha posto alcune domande al direttore generale, Giancarlo Silveri chiedendo spiegazioni sulle grandi manovre che la Asl sta mettendo in atto nei confronti dell'ospedale peligno. «Per quale ragione a tutt'oggi non si è ancora provveduto alla nomina dei Primari nei numerosi reparti ospedalieri rimasti vacanti? Per quale ragione a tutt'oggi non si è ancora provveduto alla reintegra del personale infermieristico, cessato, per diverse ragioni, dal servizio, attesa la cronica carenza di tali figure professionali all'interno del citato nosocomio? Corrisponde al vero la soppressione del Servizio di Allergologia, e il contestuale trasferimento del predetto Servizio presso l'Ospedale di Avezzano, con un immaginabile disagio al quale saranno costretti le centinaia di pazienti, di tutte le età, trattati con frequenza settimanale o mensile presso il SS. Annunziata? Corrisponde al vero il paventato trasferimento del Reparto di Anatomia Patologica presso altra struttura?». Questi sono i quesiti ai

quali il sindaco, in qualità di massima autorità sanitaria cittadina, ha chiesto una risposta. Un intervento che ai più è parso tardivo. Per questo motivo la Cisl, negli ultimi giorni è tornata a chiedere un deciso intervento della politica affinché sia tutelato l'ospedale di Sulmona e con esso il servizio sanitario del territorio. La sveglia è per i parlamentari Paola Pelino e Maurizio Scelli, che in questo momento devono dimostrare il loro attaccamento al territorio che li ha eletti, scendendo direttamente in campo a difesa del loro ospedale. Ma secondo Flavio Piscitelli della Cisl, devono farlo subito, Aspettare ancora altro tempo significherebbe concedere ai vertici della Asl di andare avanti nell'opera di smantellamento dell'ospedale. «Basta con gli annunci ad effetto e con la politica del faremo - afferma deciso Piscitelli - se i politici vogliono dare una mano al territorio devono farlo adesso. Più in là potrebbe essere troppo tardi perché una volta che i buoi sono scappati dalla stalla sarà molto difficile farceli rientrare».

**Dal Santissima Annunziata sono già spariti gli uffici amministrativi, l'ufficio tecnico e alcuni servizi specialistici. Ora l'attacco ad Allergologia e ad Anatomia patologica, mentre i primari restano senza nomina. La Cisl propone di spostare le attività al San Raffaele nell'evenienza che sia dichiarata inagibile la struttura. Il sindaco scrive a Venturoni: l'assessore dalle tante promesse non mantenute.**

## Per dirla tutta

Tra i tanti problemi che affliggono la sanità locale ci si è dimenticati di capire che fine faranno i due edifici in costruzione a poche decine di metri dall'ospedale. Due palazzine che dovevano completare il plesso ospedaliero peligno ma che molto probabilmente dovranno essere utilizzate per altre destinazioni. Almeno una, visto che quella che si affaccia verso la Statale 17 dovrebbe diventare una residenza sanitaria assistita. Ma i lavori fermi ormai da mesi, hanno messo in dubbio anche quest'ultima utilizzazione, tanto da scatenare la reazione di chi, in quella palazzina, già doveva esserci da

mesi per poter prestare assistenza sanitaria alle persone anziane. La consegna prevista per l'inizio dell'anno, è slittata a data da destinarsi. Più complicata la situazione per l'altro edificio dopo che la Asl ha rinunciato ad acquistarlo per allargare l'ospedale. Una scelta che ha costretto l'imprenditore Antonio Rubeo, promotore dell'iniziativa, a sospendere tutti i lavori, compresi quelli relativi al parcheggio a servizio dell'ospedale, che Rubeo aveva con grande magnanimità, "regalato" alla collettività. Uno spazio che doveva essere pronto già da un anno ma che è ancora terra di nessuno.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



**Vivi serenamente  
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)  
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759  
info@studioiacobucci.com

*Trattoria  
da Maria*  
Specialità trote e gamberi

*Il gusto inimitabile...  
da trent'anni*



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866  
Nei pressi del CONAD

**BCC CREDITO COOPERATIVO** **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

**ORIENTARSI**  
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è una vera realtà, anzi è il nostro futuro. Gli elementi di la copertura per ADIR, LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE sono: un contratto di assicurazione? No! Il Credito cooperativo.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccpratola.it

## dalla PRIMA

## CRONACA Lavoratori con il microchip

di giuliana susi



te al web, cosicché il responsabile di turno potrà monitorare sulla mappa virtuale tutti gli spostamenti e i chilometraggi, nonché i tempi impiegati dai propri dipendenti per effettuare un determinato lavoro. Si sgamerà, dunque, se il conducente dell'autobus o l'operatore ecologico si dedicherà, ad esempio, ad una pausa caffè di troppo, se sforerà l'itinerario di marcia prestabilito oppure non svuoterà i cassonetti entro una data ora (attualmente alle 10:00 del mattino). Un sms, addirittura, potrà far trillare il cellulare del capo avvisandolo della trasgressione in pieno orario di lavoro. Ministro Brunetta docet, viene da pensare. «Un sistema ben collaudato nelle altre realtà italiane - spiega l'assessore Mauro Tirabassi - utile a rendere più efficace il servizio per la cittadinanza e che rende evoluto l'ente minimizzando le spese». Il kit è già in fase di installazione su 26 veicoli pubblici, al costo di 15 mila euro,

che saranno funzionanti entro la fine del mese in corso. Ma c'è di più. Nei disegni dei vertici comunali ci sarebbe anche l'intenzione di realizzare le paline informative intelligenti, maxi schermi elettronici con display a led da collocare nei pressi delle fermate degli autobus, che tramite scritte informano l'utente del tempo restante di attesa per l'arrivo del mezzo, del numero di linea del bus, utili anche in caso di incidenti o per agevolare la comunicazione tra cittadino e Comune, poiché anch'esse sono aggiornate in tempo reale. Sarebbero, in sostanza, tabelle sostitutive dei cartelli gialli che verrebbero sistemate, al costo di 60 mila euro circa, in alcune zone della città, dando priorità al tragitto più frequentato dai cittadini, quello che dalla stazione ferroviaria conduce all'ospedale. Si apre, dunque, la caccia al fannullone anche dalle nostre parti, cominciando dalle quattro ruote. E la chiamano operazione trasparenza.

## POLITICA

## Comunità montane: carte al mazziere

di federico cifani

in atto consultazioni e incontri politici per fare quadrato su un nome che rispecchi i mutati equilibri. Una situazione al momento difficile da interpretare dati i cambi di casacca, in alcuni casi inaspettati come avvenuto a Raiano, passato, nelle ultime consultazioni, da una guida di centrosinistra ad una di centrodestra. Cambi d'orientamento anche in Valle Subequana dove politici avversi alla presidenza Venta sono saliti negli scranni più alti dei comuni come Gagliano Aterno o Castelvecchio Subequo. Insomma, un rimescolamento di carte che potrebbe portare a stra-

volgimenti, ma che comunque muove da alcune certezze. Prima tra tutte la riduzione dei consiglieri che saranno eletti uno per ogni paese e cosa non secondaria, nel caso l'amministrazione comunale non esprimesse un delegato alla Comunità montana, la carica resterà nelle mani del sindaco. Intanto gli enti incassano una serie di buone notizie. Fresca di giunta regionale è arrivata la proposta di variazione al bilancio, proposta dall'assessore Carlo Masci, volta a consentire la chiusura dei bilanci agli enti. Nello specifico si mettono sul piatto circa 5 milioni di euro da prendere dal fondo della montagna, fondi statali che non vanno ad inficiare le casse regionali, per sopperire alle esigenze di cassa delle Comunità montane abruzzesi. Le stesse che con tutta probabilità verso la fine di aprile vedranno passare, al vaglio del Consiglio regionale, la proposta di riduzione degli enti che dovrebbero passare dagli attuali 19 ai futuri 11. Segnali positivi sui quali andrà l'impegno dei prossimi presidenti che con tutta probabilità, al di là dello schieramento politico, dovranno scongiurare l'ipotesi di far coincidere distretti sanitari con ambiti sociali. Una prospettiva che eliminerebbe la titolarità dei servizi sociali alle Comunità montane.



Antonio Carrara

## Un posto al sole

**SULMONA.** Gridano tutti alla vittoria nella speranza di avere o in Provincia o in Comune un posto al sole. È la solita strategia che la politica mette in atto quando c'è aria di spartizione di poltrone. O quando il politico che ha vinto le elezioni, cerca di "monetizzare" fin dalle prime battute, il suo successo elettorale. È il caso di Andrea Gerosolimo, il quale appena ultimato il conteggio dei voti si è subito dimenticato di chi gli aveva permesso di ottenere l'importante risultato, preoccupandosi esclusivamente di togliersi quei sassolini dalla scarpa che gli avevano fatto tanto male e che lo avevano tenuto fuori dalla scena politica per quasi due anni. Così invece di pensare a garantire la piena attuazione del programma ai suoi elettori, ha preferito gettarsi a capofitto in un campo che non era il suo, chiedendo al sindaco di poter partecipare alle riunioni per ridiscutere l'assetto e le competenze degli assessori. L'obiettivo non troppo nascosto era quello di far fuori, Giuseppe Schiavo, quello che dovrebbe essere il suo assessore, visto che entrambi appartengono all'Udc. Un assalto clamorosamente andato a vuoto, quello di Gerosolimo, che ha dovuto ripiegare in ritirata, dopo che il sindaco gli ha fatto chiaramente intendere che non avrebbe accettato invasioni di campo da chi non aveva nessun diritto per poterlo fare e che nelle ultime elezioni amministrative si era schierato con il centrosinistra e contro di lui. Ma Gerosolimo non è persona che accetta supinamente la sconfitta e ha già detto che ci riproverà. Come ci riproverà il Pdl ad avere due assessori nel prossimo esecutivo: uno al posto di Palmiero Susi e l'altro in nome del settimo assessore. I nomi che circolano sono quelli di Gaetano Pagone per l'Urbanistica e Devis Di Cioccio. Il primo stenta ad accettare perché pensa che qualcuno voglia tendergli un'imboscata per fargli fare lo stesso percorso fatto da Susi: prima fuori dal consiglio e poi dall'esecutivo. Il secondo invece è felicissimo di poter rientrare in gioco. Con lui ci sono i tre consiglieri, (oltre a Pagone), del Pdl che sembrano aver trovato l'intesa sul nome del direttore del Borgo.

claudio lattanzio

## POLITICA Le uova Del Corvo

di pasquale d'alberto

vicepresidenza, che dovrebbe andare quasi sicuramente (salvo l'obbligo di rispettare accordi con gli aquilani) ad Antonella Di Nino, la più votata, catapultata in un attimo dall'anonimato di una professione svolta peraltro brillantemente al ruolo di leader politico comprensoriale. Una visibilità che non sembra tranquillizzare Paola Pelino e soci, apparentemente consenzienti con la scelta, ma oltremodo preoccupati, sia per il proprio ruolo e sia per una perdita di leadership del capoluogo rispetto al resto del territorio. Situazione che verrebbe aggravata anche da altre due opzioni. Una riguardante la probabile scelta di Fernando Caparso come altro assessore, un ponte fra Valle Peligna ed Alto Sangro. L'altra, che potrebbe portare Enio Mastran-



Sandro Ciacchi

gioli verso il ruolo di capogruppo dell'opposizione, un ruolo ben più importante di quello che può sembrare. Insomma, Pratola, Raiano e Pacentro accerchiano Sulmona, alle prese con le conseguenze dell'insensatezza delle sue scelte, sia a destra che a sinistra.

Chi, invece, protesta vivacemente per la nuova squadra che Del Corvo va delineando è l'area Sirentina. Sandro Ciacchi, apparentemente tranquillo, non ha digerito il trattamento, soprat-



Fernando Caparso

tutto a livello di candidature, che il Pdl gli ha apparecchiato. Mauro Fattore, inaspettato consigliere provinciale, sembra destinato ad un ruolo marginale. Si fa interprete del disagio dell'area il presidente uscente della Comunità Montana, Giuseppe Venta. «Ancora una volta - tuona - un intero territorio viene umiliato dalle scelte del Pdl. La nostra amarezza - conclude Venta - è totale e credo che ci porterà, anche a breve, a meditare scelte che vadano in direzione diversa dalla militanza che fino ad ora abbiamo garantito con disciplina». Resta l'Udc. Che fine farà Gerosolimo? Lui si dice pronto ad un ruolo di primo piano. Ma, evidentemente, c'è da pensare che Del Corvo ci tenga alla stabilità della sua maggioranza!

SINTHESIS group

del Dott. Ercole Roberto Cerasa

Sistemi di gestione Integrata

## Sicurezza

D.Lgs. 81/08 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro  
D.Lgs. 81/08 Sicurezza e Coordinamento dei cantieri Edili

## Ambiente

Energia  
Qualità

## Assistenza e consulenza

Igiene degli alimenti (HACCP)

Viale B. Buozi, 68 Popoli (PE)  
Tel./Fax 085.9875058

www.synthesisgroup.it cerasa.r@synthesisgroup.it

Altre sedi: Montesilvano (PE) - Ascoli Piceno (AP)

tigre

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

SPECIALE

TUTTO A  
0,99 €

Tantissimi prodotti di marca ad un prezzo incredibile!

Supermercato Tigre... prezzi bassi sempre!

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE

di Barone Marta

Fidati di chi conosci

Petto di pollo a fette

SUPER € 7,48 al Kg.

Lombata con osso di bovino adulto

€ 10,90 al Kg.

Da noi anche carni equine

tigre

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ)  
Tel. 0864.726388

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

# Una corsia preferenziale per le mamme

**Arrivano a Pratola i parcheggi rosa: posti auto riservati alle donne incinte e alle neomamme.**

**PRATOLA.** Un posto in rosa per le future mamme. Girovagare per ore in cerca di un parcheggio è da sempre un'impresa ardua, ma quando si è in dolce attesa le difficoltà aumentano. Ecco perché a Pratola Peligna le donne in stato interessante accoglieranno di buon grado l'iniziativa del vicesindaco Alessandra Tommassilli, che con un semplice gesto di cortesia allevierà i loro nove mesi di gravidanza e anche più, visto che l'iniziativa è rivolta anche a chi, il bimbo, l'ha già partorito da massimo un anno. Sono infatti in arrivo cinque stalli rosa riservati alle donne durante il periodo della gravidanza e alle neomamme con prole al di sotto dei dodici mesi. Un periodo "protetto", insomma, durante il quale le donne non dovranno preoccuparsi di parcheggiare e avranno a disposizione siti dedicati, vicini ai principali punti di at-

trazione del paese. Si tratta di cinque posti auto, delimitati da strisce rosa poste accanto sia a quelle blu che a quelle bianche, che saranno dislocati in altrettanti punti strategici (via Nazario Sauro, Piazza Nazario Sauro, Stazione Centrale e via Valle Madonna), nei luoghi, in sostanza, più frequentati dalle donne incinte.

I parcheggi, che saranno segnalati alla cittadinanza tramite un'insegna

raffigurante una cicogna, non sono previsti dal codice della strada, per cui l'automobilista non sarà soggetto a sanzioni, a differenza di quanto avviene per le righe gialle che indicano stalli riservati ai disabili. Sono, inoltre, gratuiti e non necessitano di un permesso speciale al fine della sosta con l'auto da parte della futura mamma. Il servizio, essendo definito "norma di cortesia", insomma, non comporta alcun obbligo particolare, ma farà appello alla cavalleria, al senso civico e alla sensibilità dei cittadini nel dare precedenza a chi "aspetta". Una realtà, in sostanza, ben collaudata dal 2005, in diverse città italiane, in cui ha riscosso molto successo, e che è approdato a Pratola in questi giorni. Primo paese della zona a recepire questa consuetudine di civiltà e rispetto: un esempio da seguire. **g.sus.**



## La pista quasi ciclabile

**Al via i lavori per spostare i lampioni lungo il tracciato di via della Repubblica. Ma le "pedalate" sono ancora poche.**

**SULMONA.** Muro abusivo rimosso e lampioni spostati di circa un metro in avanti: con i suoi colori sgargianti (dal rosso bordeaux, al verde acido passando per il blu) non è certo un esempio di gusto estetico, ma almeno, ora, la cosiddetta pista ciclabile di viale della Repubblica ha assunto un minimo di fruibilità. Il Comune di Sulmona, dopo diversi mesi, ha infatti dato seguito martedì scorso alla variante al progetto, spostando e sostituendo quei pali della luce che finora erano disseminati lungo il tracciato. Percorso che resta, comunque, poco appetibile per gli amanti delle due ruo-

te, essendo nei fatti monco rispetto al progetto originario che prevedeva l'estensione della pista almeno fino al bivio per la Badia. Operazione "interrotta" per mancanza di fondi necessari o meglio per il dirottamen-

to di parte dei fondi sul rifacimento (si fa per dire) del manto stradale. Il tracciato ciclabile, così, è ora lungo poco più di cinquanta metri (dall'inizio di viale della Repubblica fino al centro commerciale Il Borgo): una decina di pedalate, insomma, che non cambiano certo la vita a turisti, famiglie e sportivi. È evidente, dunque, che per dare un senso a questa opera urbanistica, le cui prerogative erano comunque più che apprezzabili, occorrerà riproporre e rifinanziare il progetto originario che, però, è stato al momento stralciato dal piano triennale delle opere pubbliche. ■



# Le giostrine tornano a girare

**SULMONA.** Niente più lucchetti per il parco giochi di via Togliatti che presto tornerà a vivere. Era la prima decade dello scorso febbraio quando furono chiusi i cancelli, lasciando con un palmo di naso il popolo dei piccoli: niente più scivoli e altalene. Niente più giostrine. Un cartello sulle inferriate, scritto dal gestore della struttura comunale, ne spiegava le motivazioni: pazienza esaurita. La decisione, in realtà, derivava dal mancato ottenimento della gestione totale dell'area. La chiusura del parco aveva scatenato le ire di genitori e nonni, preoccupati per l'esistenza di pochissimi spazi in città dedicati ai bambini, soprattutto in vista della bella stagione. Le loro proteste, trasformate, poi, in petizioni, sono giunte fino ai piani alti di palazzo

San Francesco. Ora le assicurazioni del primo cittadino Fabio Federico, in merito ai tempi stretti per la riapertura del giardino pubblico. La palla, però, è ancora in mano all'attuale responsabile, il quale non ancora concretizza la riconsegna del complesso ludico al Comune, per il momento solo ripulito. «Non appena il parco sarà tornato nella nostra effettiva disponibilità, provvederemo a riaprirlo e a valutare le modalità dell'affidamento ad un nuovo gestore, in considerazione del fatto che sono già pervenute alcune richieste in tal senso». Ha affermato il sindaco, spiegando che la restituzione delle chiavi, a detta del gestore, avverrà non appena saranno stati rimossi tutti giochi e le ultime giostrine presenti. **g.sus.**

## Il disgelo della fontana

di **silvia lattanzio**  
**POPOLI.** Si riaprono i rubinetti della fontana della discordia. Il "fontanone", installato dall'amministrazione comunale grazie ai fondi dell'azienda di acque minerali popolesi, Gran Guizza, in piazza

cittadina. La struttura possiede un anemometro apposito per rilevare i venti. Fin dal 2004, quando è stata inaugurata, è stata sempre chiusa nel periodo invernale per evitare che gelasse. I ponti in legno sul lungofiume Giardino - continua Castricone rispondendo alle polemiche - hanno solo sostituito gli altri in cemento già esistenti e rimossi a causa dell'allargamento del letto del fiume, soggetto a ristrutturazione e messa in sicurezza. Prima c'era una barriera architettonica per i disabili ed ora è stata attutita dal dosso che abbiamo installato. Per quanto riguarda i lunghi lavori su via Mazzini, la strada è stata riaperta e questo ci inorgoglia visto che adesso diamo alla cittadinanza acqua pulita. Dai lavori è emerso infatti che l'acquedotto attraversava le fognature. L'ascensore in via Giordano Bruno - conclude Castricone - era l'unica soluzione per chiudere il progetto di recupero del centro storico».



XX Settembre è tornata a far sgorgare acqua e zampilli dai bocchettoni. «La fontana era stata spenta per il solito periodo invernale», ha spiegato il primo cittadino, Emidio Castricone. «È errato scrivere che la fontana è stata spenta per il troppo vento, caratteristico della nostra

**METANO? Ora il gestore è davvero vicino.**  
Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.  
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

**Perché passare a Gran Sasso Energie?**

Perché siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...  
**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perché i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...  
**UN BEL RISPARMIO!**

GRAN SASSO ENERGIE srl  
Via Benedetto Croce, 22  
PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
www.gransassoenergie.it

Numero Verde  
**800 198422**

**OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA**



**Gran Sasso**  
ENERGIE

## Il tempio abbandonato

**Teli ormai logori, "proteggono" gli scavi archeologici di Castel di Ieri da oltre un anno e mezzo.**

**CASTEL DI IERI.** Le sorprese nel tempio italico di Castel di Ieri non finiscono mai. Alcune di queste sono gradite come il ritrovamento delle tombe risalenti al settimo secolo avanti Cristo che hanno spostato di molto indietro le lancette della datazione del sito. Mentre altre sono decisamente sgradite, come il fatto che le stesse importanti tombe sono

e mai mantenuti. In quel tempo le gru sotto la guida della Sovrintendenza, riportarono alla luce le ultime dimore dei primi abitanti Subequani e contemporaneamente aprirono anche nuove ipotesi sulla storia del sito. Poi la mancanza di fondi fece interrompere le ricerche e il tutto fu ricoperto alla meno peggio con dei teli che ormai cominciano a loro volta a sentire il peso del tempo.

Una situazione che si trascina ormai da anni senza che intervengano soluzioni di sorta. Non ci sono segnali, infatti, per la ripresa degli scavi, per l'ampliamento della zona d'interesse archeologico, oppure per la copertura dei preziosi reperti con teche o materiali in grado di preservarli dagli agenti atmosferici o dai malintenzionati. Gli scavi che in alcuni casi raggiungono i tre metri di profondità sono concentrati nella parte anteriore del tempio in prossimità della strada. Ciò nonostante la loro profondità sembra sia dovuta ad una antica frana staccatasi dalla montagna che sovrasta il sito e sulla quale qualche centinaio di

metri verso Castel di Ieri vennero scavate due trincee paleosismologiche dall'Ingv per studiare la faglia del monte Urano. Sullo sfondo resta un'area di grande valore archeologico che la maggior parte del tempo resta silenziosa e imprigionata sotto la cupola in ferro e legno. **f.cif.**



oggi esposte alle intemperie. In pratica, a cercare di coprire i preziosi reperti dagli agenti atmosferici e da eventuali malintenzionati, sono stati stesi dei teli che si stanno pian piano ricoprendo di terra a loro volta. Una inevitabile conseguenza per scavi eseguiti nel lontano settembre 2008

## La messa? Non nell'orario scolastico

**Salta il precetto pasquale per gli studenti di Popoli. Il prete si arrende ad atei e agnostici.**

**POPOLI.** Non vuole creare problemi al dirigente scolastico, portando avanti le polemiche, e rinuncia a celebrare la messa a scuola. Così don Panfilo Vecchiarelli, nella santa settimana di Pasqua, ha deciso di rinunciare al tradizionale precetto pasquale per gli studenti, aversato, con una diffida al dirigente scolastico Carlo Galante, dall'Unione degli atei e degli agnostici razionalisti. La celebrazione era prevista per martedì scorso nel nuovo plesso scolastico costruito dalla Protezione Civile in zona Capopescara. La diffida a firma di Roberto Anzellotti, coordinatore dell'Uaar, definiva una discriminazione «la richiesta di pratica religiosa» agli alunni in orario e sede scolastici, sostenendo che «l'interesse privato di far assistere a una messa per il precetto pasquale agli scolari può trovare piena soddisfazione – senza alcun sacrificio degli interessi pubblici al buon andamento dell'atti-

ività didattica e del carattere neutrale dell'istruzione pubblica – o in sedi diverse dai locali scolastici o nella scuola stessa ma in orario diverso da quello curricolare». Immediata la reazione di alunni, genitori e gran parte del corpo docente, che avevano raccolto circa 400 firme a sostegno del precetto a scuola. Cinque, invece, le insegnanti d'accordo con l'Unione agnostici e atei. I piccoli studenti sono così rimasti con le uova decorate, i doni preparati per l'occasione e, soprattutto le polemiche, tra le mani. Quelle del sindaco Castricone («Io sarei entrato a scuola per celebrare la messa, non capisco perché il dirigente scolastico non abbia preso posizione») e quelle di Forza Nuova che ha organizzato nei giorni scorsi un presidio con volantinaggio su corso Gramsci «a difesa della tradizione cristiana nella scuola pubblica», chiedendo anche una messa riparatrice al vescovo Spina. **s.lat.**



## Una colletta per la chiesa

**POPOLI.** Un appello ai popolesi per riaprire la chiesa madre di San Francesco, inagibile dopo i danni inferti dal terremoto dello scorso



anno, arriva dal parroco Don Panfilo Vecchiarelli. La Protezione Civile, su richiesta del Comune, ha finanziato i lavori di messa in sicurezza della parrocchia nell'ambito del progetto «Una chiesa per Natale». La chiesa di piazza della Libertà non è però riuscita ad accogliere i fedeli il 25 dicembre e nemmeno nel giorno di Pasqua. Ad oggi, è ancora chiusa, con una grande impalcatura sulla facciata e i lavori fermi da mesi. «La Protezione Civile – spiega don Panfilo nella sua lettera ai cittadini – ha finanziato i lavori più urgenti, escludendo la riparazione dei tetti e la tinteggiatura interna. Con un comitato intendiamo reperire altri fondi utili». Popoli, dopo il terremoto, ha perso l'agibilità di quasi tutti i suoi luoghi di culto: sette le chiese inagibili e solo una, quella nuova di Santa Maria della Pace, aperta. A 159 mila euro ammonta la somma stanziata dalla Protezione Civile per la messa in sicurezza e il rinforzo strutturale di San Francesco. «Questa somma però non basterà – spiega il primo cittadino Emidio Castricone – e ci stiamo adoperando al fianco di don Panfilo, per reperire altre somme. Dopo San Francesco ci sarà anche da pensare a tutte le altre chiese». ■

## Quel rumore sotto l'eremo

**Neanche la Pasquetta è stata risparmiata agli amanti del silenzio e della meditazione: a Sant'Onofrio come in un circuito di formula uno.**

**SULMONA.** Gli eremi, per definizione, dovrebbero essere luoghi del silenzio e della meditazione. Ancora di più dovrebbe esserlo quello di Sant'Onofrio, dove Celestino V visse, prima e dopo l'avventura papale, la sua vita contemplativa. Ma non è così. Erano tanti, il lunedì di Pasquetta, i visitatori, peligni e non, che si sono avventurati lungo l'erta ascesa verso l'eremo. In cerca di pace e di silenzio. Ed invece niente. Dalla piana sottostante arrivava lo stridio del motore dei go kart in

evoluzione sulla pista posta proprio a ridosso della montagna dell'eremo. Un rumore continuo, fastidioso. E meno male che la macchina in movimento era una sola. Figurarsi cosa sarebbe accaduto se, contemporaneamente, i gokart in movimento fossero stati più di uno. Tra tre mesi l'eremo sarà il teatro della visita del Papa, una data che tutta la Valle Peligna attende, per vivere un momen-



to di forte afflato spirituale, ma anche per avere quella visibilità che sia in grado di lanciare una nuova, forte, immagine turistica del terremoto. La speranza è che il 4 luglio, giorno della visita, non ci siano gokart in azione. L'eremo di Sant'Onofrio, quello di Celestino V, è uno dei luoghi identitari della Valle Peligna e di Sulmona. Passi per il silenzio dell'amministrazione co-

munale di Sulmona, in altre faccende affaccendata. Ma cosa dicono, su questa situazione, alla curia sulmonese? E cosa pensa l'associazione Celestiniana, che gestisce l'accesso all'eremo? Anche perché i visitatori presenti lunedì sulle balze scoscese del Morrone, tornando ai propri luoghi di origine, non avranno certamente parlato di aver vissuto un pomeriggio di riflessione e di meditazione, a Sulmona e dintorni. Speriamo che meditino i responsabili della situazione. **p.d'al.**

**EDIL CHEMINÉE**  
Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna  
Camini caldaia  
Camini termoventilati  
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

**Il calore è di casa**

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453  
www.edilcheminee.it

**Agripeligna**  
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**Fotovoltaico dei Peligni**

Energia elettrica dal sole per te  
Contributo statale garantito per 20 anni  
Un investimento per famiglie e imprese  
Finanziamenti dedicati dalle banche

**Klimaleader**  
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Dal tuo tetto,  
l'energia pulita  
che ti serve.  
Con 20 anni  
di incentivo.

Tel. 0864 728417  
E-mail: info@klimaleader.it  
Web: www.klimaleader.it  
uffici: S.P. 49 Corfiniense  
Corfinio (AQ)

E' un progetto in collaborazione con

Comune di Pratola Peligna  
Comune di Secinaro  
Terre dei Peligni  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
BANCA DEL LATO  
BANCA DELL'ADRIATICO

# Turismo: una Pasqua al last second

**Bilancio sufficiente per le festività appena trascorse, ma molto del potenziale resta inespreso.**

**SULMONA.** Non completamente soddisfacente. È la risposta un po' diplomatica che hanno dato alcuni gestori di strutture ricettive sulmonesi alla nostra domanda circa l'affluenza turistica durante la Settimana Santa. Andando in giro per la città già dal mercoledì Santo, non è stato difficile accorgersi della cospicua presenza di turisti e visitatori, aumentata, poi, nei giorni clou delle manifestazioni pasquali, dal venerdì Santo alla domenica di Resurrezione, quando nei ristoranti di Sulmona (soprattutto in centro) si sgomitava per trovare un tavolo libero, addirittura fino a tarda notte (ordinanza permettendo). Il nodo che crea qualche perplessità, però, è dato dalle previsioni negative che avevano preoccupato gli albergatori, i quali, al giovedì, ancora non registravano prenotazioni che avrebbero fatto ben sperare (20% in meno rispetto allo scorso anno). È stata una Pasqua al last second con un bilancio comunque positivo. Ai pacchetti da tre notti, i villeggianti (per lo più giovani

professionisti benestanti tra i 30 e i 40 anni e coppie di tedeschi, olandesi e americani) hanno optato per un soggiorno di una o massimo due notti a cavallo del week end. È il turista dell'ultimo momento quello che ha scelto la città ovidiana come meta delle proprie vacanze. «C'è ancora da lavorare sul turismo a Sulmona» ha affermato un albergatore, spiegando che sono mancate manifestazioni e proposte allettanti da affiancare ai due riti tradizionali. Quattro. Sarebbe il voto in un'ipotetica pagella che si darebbe agli addetti ai lavori in materia di

propaganda eventi nel circondario. La pubblicità sui riti sulmonesi sembra non aver raggiunto a sufficienza i paesi dell'Alto Sangro, gremiti di villeggianti napoletani e romani nel week end pasquale, in cui l'ottima strategia di aprire i negozi sia a Pasqua che a Pasquetta (anche se non raccolta da tutti i negozianti sangrini) ha dato i suoi frutti. Dieci, invece, sarebbe il voto per la notorietà che Sulmona ha avuto finendo sui quotidiani nazionali e internazionali. E questa volta non nella cronaca nera. Basti pensare all'ampio spazio riservato alla "Madonna che scappa" da *Repubblica* (il 24 marzo), nell'ambito di un servizio sui riti religiosi, per non parlare poi del reportage sulla città realizzato addirittura dal *Wall Street Journal*, quotidiano on line di New York che vanta due milioni di copie giornaliere. Una pagella con la sufficienza è quella che meriterebbe nel complesso questa Pasqua 2010, con esami di riparazione da effettuare, però, nella bella stagione. **g.sus**



## Il fascino dello "shepherd"

**Dall'Inghilterra fioccano le prenotazioni per partecipare alla transumanza da Anversa a Chiarano. Esempi lungimiranti di turismo compatibile.**

**ANVERSA.** È bastata (si fa per dire) la pubblicazione di un'intera pagina sul *The Observer*, l'inserito domenicale di uno dei giornali più letti in Inghilterra, per scatenare dal Regno Unito un vero e proprio arrembaggio alle nostre montagne. Niente alberghi di lusso e servizi confortevoli, ma una sana quanto "wilde" passeggiata insieme ai pastori. A proporla è il bioagriturismo La Porta dei Parchi, quello di "adotta una pecora" per intenderci, esempio lungimirante di turismo eco-cultural-compatibile. Un formula semplice e arcaica: due giorni di transumanza sui monti abruzzesi, da Anversa a Chiarano, passando per Frattura Vecchia, tra le cui rovine i turisti dovranno arrangiarsi per passare la notte. Cir-

ca 100 euro il costo dell'esperienza che, per le tante prenotazioni, prevede già da ora un bis: 19-20 e 26-27 giugno. «Non ci aspettavamo una così forte risposta, specie dall'Inghilterra e dalla Scozia - spiega Nunzio Marcelli, il "pastore guida" - è la dimostrazione che il nostro patrimonio culturale e agropastorale è la risorsa più efficace che



abbiamo». I transumanti passeranno per circa 35 chilometri tra i monti abruzzesi in compagnia dei greggi di pecore e dei cani pastore e lungo il tragitto potranno gustare i prodotti tipici della zona e vedere come si fa il formaggio, non quello dei caseifici, ma quello che facevano i nostri avi pastori. Nel mezzo il folclore, la musica delle zampogne e degli organetti e dei racconti-lezione sulla storia della pastorizia e della transumanza in Abruzzo. «Stiamo lavorando per arricchire l'offerta - continua Marcelli - ipotizzando una sosta a Cocollo, ad esempio, nel museo delle tradizioni popolari. È una grande occasione perché, ormai lo sappiamo bene, questo tipo di turismo si muove anche e soprattutto con il passaparola». ■

## Lo sviluppo compatibile

**Dopo il fallimento della grande industria gli operatori si interrogano sull'economia del futuro.**

«La grande industria, quella degli anni '70, in Valle Peligna ha portato solo illusioni e guai che scontiamo tutt'ora. È ora di cambiare registro!». Così esordisce Liborio Di Masso, imprenditore dolciario, di Scanno. È una delle opinioni sullo "sviluppo sostenibile" del territorio, uno degli slogan più gettonati nella campagna elettorale appena conclusa, sia per i candidati sindaci che per quelli alla Provincia. Di

e media industria, diffusa su tutto il territorio ed in diversi settori. Solo che - aggiunge - il piccolo imprenditore oggi deve fare da solo, senza una strategia di mercato che ci accomuni, senza una immagine del territorio che diventi il marchio di riconoscibilità, con una politica creditizia miope e di corto respiro, esclusi anche da occasioni che la sorte ci ha fatto piovere addosso come il post terremoto. I miei col-



sviluppo sostenibile si parla anche come alternativa alle industrie "impattanti", uno di temi centrali della battaglia politica in Valle Peligna degli ultimi anni. La ricetta di Di Masso, per il futuro del territorio, è precisa: «Bisogna puntare - sottolinea - sulla cultura (arte, monumenti, centri storici, tradizioni, convegnistica); sul turismo di qualità, perché per quello di massa non siamo attrezzati; sull'artigianato. Sulmona - aggiunge - deve reinventare se stessa, ponendosi come snodo di sintesi di questa operazione di costruzione di una precisa identità del territorio». Industria addio, quindi? «Uno de capisaldi che ancora regge nell'economia peligna - spiega Luigi Di Biase, imprenditore del legno - è la piccola

legghi del trentino, invece, fanno squadra sia tra privati che con gli enti pubblici». Il sindaco di Pratola Peligna, Antonio De Crescentiis, si prepara a realizzare prima dell'estate, un momento di approfondimento e di confronto pubblico sullo sviluppo "compatibile". «Per me - spiega - sviluppo compatibile vuol dire agricoltura, in particolare la vitivinicoltura; vuol dire energie alternative. Credo tuttavia - aggiunge - che lo sviluppo, per essere completo e duraturo, non possa prescindere da un ruolo dell'industria. La sfida - aggiunge - è quella di vedere quale industria. Quello che ci proponiamo di approfondire nei prossimi mesi con tutti gli attori economici e istituzionali del territorio». **p.d'al.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

## ... nel blu dipinto di blu

Con la bella stagione arrivano i primi decolli per gli amanti del volo: parapendio, deltaplano e paramotore. Sospesi sul cielo d'Abruzzo.

di **walter martellone**

Volare è stato sempre il sogno dell'uomo sin dalle sue origini. Il desiderio di staccare i piedi dal suolo e di librarsi nell'aria come gli uccelli, ci riporta a leggende e storie del passato tra le quali ricordiamo quelle di Dedalo ed

offrono il meglio come possibilità meteorologiche, da giugno ad ottobre. Poi c'è il campo di volo di Corfinio, dal quale si decolla con il paramotore e dove si tengono anche alcune lezioni del corso. A tal riguardo, diciamo che il corso è chiaramente diviso in



Icaro, certamente le più famose. Oggi volare non è una cosa così difficile; certo, occorre coraggio, tecnica di base, equipaggiamento e una scuola di volo certificata. Nella nostra zona, opera la Scuola Nazionale di Volo libero "Abruzzo Fly", affiliata alla Federazione Italiana Volo Libero. Istruttore e responsabile dell'associazione è Vincenzo Gagliardi di Sulmona, con più di vent'anni di esperienza e soprattutto con tanta passione per il volo. «Volare oggi è alla portata di tutti - ci dice per iniziare Gagliardi - basta stare bene di salute e avere il desiderio di realizzare il sogno di ogni uomo». Gagliardi è istruttore federale con regolare licenza e ha insegnato a volare a centinaia di persone, che poi hanno proseguito conseguendo il brevetto, oppure si sono fermate dopo alcune esperienze. Si può volare con il parapendio, il deltaplano o con il paramotore a motore detto paramotore. «Senza dubbio - continua Gagliardi - il più in voga è il parapendio perché è molto pratico e in uno zaino di 25 kg circa, si può portare tutta l'attrezzatura necessaria per effettuare un volo, compreso l'equipaggiamento di emergenza». Nella Valle Peligna ci sono alcuni punti di decollo e precisamente Colle delle Vacche e Villaneto, località ricadenti entrambi nel Parco della Maiella, che

due parti: una teorica ed una pratica che porteranno l'allievo ad acquisire tutte le nozioni per diventare un pilota sicuro e responsabile. «La nostra zona - dice ancora Gagliardi - risente sicuramente del periodo di difficoltà economica che sta attraversando. Volare non è una cosa indispensabile e sappiamo bene che in tempo di crisi, si eliminano prima di tutto le cose di cui si può fare a meno». L'associazione mette comunque a disposizione per chi volesse provare l'ebbrezza del volo o svolgere un corso base, tutta l'attrezzatura necessaria che sarà quindi noleggiata dal pilota, senza la necessità di provvedere subito all'acquisto personale. Solo in seguito, dopo le opportune valutazioni personali, si deciderà se acquistare l'equipaggiamento per una spesa che parte da alcune migliaia di euro. Il fascino del volo, l'emozione che può regalare volare su un deltaplano o su un parapendio è unica, ma molti sono frenati dalla paura. «Avere paura è fondamentale - conclude Gagliardi - perché la paura ti fa ragionare e ti mette in condizione di apprendere tutte le nozioni di cui si ha bisogno. Quando un atleta vola con noi, è assolutamente padrone del mezzo e la paura non avrà il sopravvento». Per informazioni: [www.abruzzo-fly.it](http://www.abruzzo-fly.it)

## Calcio: si torna in campo tra sfide e speranze



Riprendono dopo la pausa festiva i campionati delle squadre del Centro Abruzzo. Tre domeniche per ottimizzare il campionato.

La sosta nei campionati dilettantistici di calcio per le festività pasquali, ci consente di fare un resoconto di tutte le squadre del Centro Abruzzo, impegnate nelle varie categorie. In Eccellenza, il San Nicola Sulmona, si appresta ad affrontare le ultime tre gare che saranno determinanti per la permanenza nella massima serie dilettantistica regionale. Una stagione travagliata quella degli ovidiani, che si è andata via compromettendo dal punto di vista dei risultati, dopo la sosta natalizia. Tra una società che veniva ed una che andava, la squadra ha smarrito certezze, preparazione e condizione e ciò ha comportato un calo notevole di risultati, fino a quel momento più che accettabili. Si riprende domenica contro la Rosetana in casa ed è una partita assolutamente da vincere per continuare a sperare. Discorso diverso per il Castel di Sangro ad un passo dai play off promozione, che si spera possano essere più fortunati di quelli dello scorso anno. Una stagione partita male per gli uomini di Ronci, che sono stati poi bravi a riprendere la rotta giusta e a condurre una stagione senza dubbio positiva. Ripresa dei giochi per i giallorossi, in trasferta contro il Cologna Paese. In Promozione il Pratola lotta nei bassifondi delle classifica, per riuscire anche quest'anno a centrare la salvezza senza ricorrere ai play out. Impresa difficile, ma alla portata dei ragazzi di Petrella, ai quali non mancano determinazione e convinzione nei propri mezzi. La ripartenza passa domenica per Bellante, dove i nerostellati andranno a far visita al fanalino di coda Lokomotiv, per prendersi tre punti fondamentali per la salvezza diretta. In Prima Categoria (Gir. C), sembra difficile per il Raiano (anche se non impossibile), riaccuffare la capolista Vis Pianella che dopo un breve periodo di difficoltà, ha ripreso la marcia verso la promozione. Troppi punti buttati per i



raianesi, che per due volte hanno avuto la possibilità di scavalcare i rivali, ma hanno fallito in entrambe le occasioni l'obiettivo. Ora l'impegnativo è vincerle tutte con la speranza che la capolista abbia ancora

qualche passaggio a vuoto e sia così possibile recuperare i sei punti di distacco. Campionato che non dovrebbe riservare sorprese negative al Popoli, impegnato a raggiungere una salvezza quasi acquisita. Nel Girone A, sempre di Prima Categoria, il Pacentro di mister Cerasa è vicino alla zona play off, ma con gli ultimi risultati ha un po' pregiudicato l'obiettivo degli spareggi. Campionato tranquillo per il Goriano, mentre il Castello 2000 sta rimontando alla grande e se il trend è questo, non avrà difficoltà ad uscire fuori dalla zona play out. **w.mar.**

### Classifica aggiornata al 10 aprile

#### ECCELLENZA

Teramo	67
Mosciano	60
Montesilvano	56
<b>Castel di Sangro</b>	<b>54</b>
Alba Adriatica	51
San Nicolò	46
Pineto	42
Cologna Paese	39
Sporting Scalo	37
Franca Villa	36
Angizia Luco	36
Montorio '88	35
Spal Lanciano	34
Rosetana	33
Guardiagrele	31
<b>San Nicola Sulmona</b>	<b>30</b>
Penne	26
Notaresco	25

#### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	58
Valle del Gran Sasso	55
Hatria	54
Cologna Spiaggia	51
Real Carsoli	47
Real Scerne	46
Amiternina	46
Sant'Omero	44
Pontevomano	43
Castelnuovo	39
Civitella Roveto	38
Torricella S.	38
Canzano	34
Casoli di Atri	34
<b>Pratola Peligna</b>	<b>31</b>
Tossicia	26
Tagliacozzo	26
Loc. Bellante	17

#### PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello	63
Ortygia	55
Jaguar Luco	52
Valle Aterno Fossa	52
Balsorano	44
Fucense	43
Aquilana	40
<b>Pacentro '91</b>	<b>39</b>
San Pelino	33
Pizzoli	30
Vallelonga	30
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>30</b>
<b>Castello 2000</b>	<b>28</b>
F.N. Avezzano	26
San Benedetto dei Marsi	22
Cagnano	21
Sportland Celano	21
Montevelino	6

#### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella	59
<b>Raiano</b>	<b>53</b>
Daniele Cericola	49
Scafa	48
Torrevecchia	43
Lettese	42
Rosciano	40
A. Manoppello Scalo	37
Marina	35
Faresina	31
Torrese	30
Brecciarola	28
Michetti Tocco	28
<b>Popoli</b>	<b>28</b>
Elicese	26
Vacri	23
Pro Franca Villa	23
Collecervino	16

## GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1  
in Corso G. Garibaldi n. 60  
RAIANO (AQ)

APERTO ANCHE LA DOMENICA!  
CHIUSO IL LUNEDÌ

Una stella, pur brillante e preziosa  
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

**BETTER**  
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL  
**LOTTO**

**POKER Club**  
Sicuro, è Lottomatica.

**SuperEnalotto**

**Tris**  
L'ippica vince con te!

# TeleVoip Italia

finalmente

*libero*

La mia terra...  
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
oppure visitate il nostro sito web [www.televoipitalia.it](http://www.televoipitalia.it)



col patrocinio della  
Città di Popoli



[www.avispopoli.net](http://www.avispopoli.net)  
085.986432 - 338.463.5500

## AVIS POPOLI

Mantieni  
accesa la vita  
con un caldo  
gesto d'amore,  
**DONA  
SANGUE**

Donazione FRACASSO - Popoli - Tel. 085.98210

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo  
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale  
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%



materassaio **Si**  
GRUPPO

# Semmiflex

materassi

**NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?  
NO GRAZIE!

STOP ALLERGIE  
UMIDITÀ



Brevetto  
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA



**Offerta materasso Memory +  
rete a doghe matrimoniale**

**€ 399,00**

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax **0864.726384**  
[info@semmiflex.com](mailto:info@semmiflex.com) [www.semmiflex.com](http://www.semmiflex.com)



*Garden*  
BORSE SCARPE ACCESSORI

**Nuove collezioni  
primavera-estate**

borse

FRANCESCOBIASIA  
COCCINELLE  
braccialini

calzature

JANET & JANET  
GIANCARLO PROLI  
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna  
[www.gardeniastore.it](http://www.gardeniastore.it)



CULTURA

# Certamen Ovidianum: i liceali tornano a sfidarsi

**Dal 15 al 17 aprile la XII edizione della competizione dedicata al poeta latino. Mostre, convegni e traduzioni ispirate al più moderno degli antichi.**

di **giuliana susi**  
**SULMONA.** Torna il Certamen Ovidianum Sulmonense. Giunto alla sua XII edizione il concorso internazionale di latino, che lo scorso anno saltò il turno a causa del terremoto del 6 aprile, quest'anno vedrà sfidarsi gli studenti del II e III anno di 31 Licei Classici nazionali e internazionali all'interno dell'Istituto D'Arte di Sulmona, che dall'immediato post sisma ospita anche il Liceo Ovidio. La gara a colpi di traduzione in prosa o in versi di un brano tratto da un'opera ovidiana, accompagnata da un commento, in lingua italiana, sugli aspetti storico-letterari e stilistici si svolgerà nei prossimi 15, 16 e 17 aprile.

A giudicare gli elaborati sarà una commissione composta da una terna di docenti universitari, che assegnerà tre premi in denaro rispettivamente di 750, 500 e 250 euro ai primi tre classificati, insieme ad un riconoscimento per la migliore traduzione in lingua straniera, offerto dall'associazione Amici del Certamen, promotrice dell'intera iniziativa insieme

al Liceo Classico di Sulmona.

Le giornate di studio, invece, caratterizzate da convegni e dalla presentazione degli atti si terranno nel Nuovo Cinema Pacifico. «L'attuale progetto – come viene spiegato dagli organizzatori – è desunto da quello che è stato presentato nel 2008-2009 con modifiche riguardanti le fasi e le attività, dato che le operazioni relative alla pubblicazione degli atti dell'IX sono state svolte».

Lo scopo del Certamen è quello di estendere nei Licei Classici italiani ed europei lo studio del poeta sulmone-

se, oltre che fungere da occasione d'incontro per giovani. Tra gli autori dell'antichità Ovidio è forse il più moderno, tanto da costituire fonte di ispirazione per artisti di ogni tempo. Corollario del concorso sarà, infatti, "metAMORfosi - Ovidio e l'arte contemporanea", una mostra di arti visive realizzata da 15 artisti che si sono ispirati alle Metamorfosi ovidiane, curata da Marco Maiorano, che sarà ospitata (ingresso gratuito) nei locali della Avatars Gallery, dal 15 (inaugurazione ore 18:30 in Piazza XX) al 30 aprile. Pittura, incisione, scultura video e fotografia saranno la trasposizione dei versi del sommo poeta a cui Sulmona ha dato i natali e al suo mondo fatto di uomini, eroi, ninfe e divinità, ponendo l'accento sulle intense storie di passione e di amore di cui è intriso il poema. «L'auspicio – spiegano gli organizzatori – è quello di ampliare, grazie alle arti visive, le occasioni di riflessione su un'instimabile risorsa che fa parte del patrimonio culturale dell'umanità».



## La pipa a S

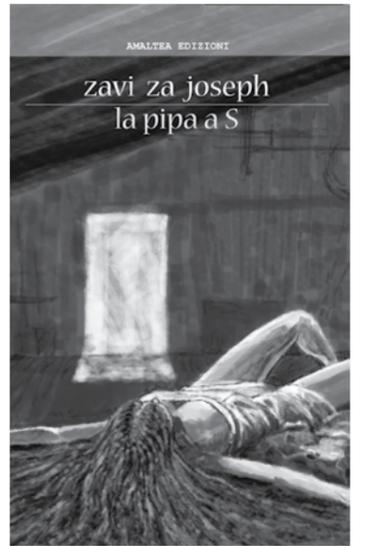
Sarà presentato a Roma, il 19 aprile, presso la libreria "Tra le righe", il volume *La pipa a S*, opera dell'enigmatico Zavi Za Joseph (Amaltea edizioni di Raiano).

Sibillina già dal titolo, l'opera viene proposta nella forma del romanzo storico. Siamo nella seconda metà dell'Ottocento in un territorio a cavallo tra l'entroterra calabrese e il vicino Mar Ionio, senza ulteriori precisazioni, probabilmente, come suggerisce il Prof. Prampolini dell'Università di Salerno, nella mirabile presentazione che correda il libro, perché trattasi di fatti realmente accaduti.

Vi si narra dell'inquietudine di uomini e di donne, figli di una terra sottratta al divenire della storia. Vite incastrate nei ritmi inesorabili delle stagioni, dominate da un destino ineluttabile. Uno scenario asfittico ove tuttavia si perpetrano delitti, oscenità e tragedie destinate a gemere sotto la cortina densa di una morale impietosa.

Lo stile è asciutto, adatto a rappresentare tutte le istanze e le contraddizioni di uomini perdenti, soggiogati dalle regole di una società semifeudale.

Come i contrasti accecanti della terra di Calabria, la narrazione procede attraverso volute dicotomie:



la commistione tra sacro e profano; la leggiadria dell'ignoranza e la sotterranea pervasiva scienza sovra codificata sui piani del misterico; la conoscenza, che non libera, ma isola e uccide.

La prosa è cruda ma non manca di spunti elegiaci, pur rimanendo profondamente onesta nella stratificazione dei vari piani narrativi. Una cronaca insomma, il racconto della vita di uomini sottratti a ogni possibile nemesi consolatoria.

**maurizio longobardi**



**Nuovo Cinema Pacifico**

tel. 0864 33199

**Da venerdì 9 al lunedì 12 aprile**

**Orari: 18-20-22**

**Domenica anche alle ore 16**

### Il piccolo Nicolas e i suoi genitori di Laurent Tirard

La vita del piccolo Nicolas trascorre tranquillamente. Ha dei genitori che lo amano, una banda di amici simpatici con i quali si diverte un sacco, e non ha nessuna voglia che tutto questi cambi... Ma un giorno, Nicolas sente di sfuggita una conversazione tra i suoi genitori che lo convince che la madre sia incinta. Preso da panico, Nicolas inizia ad immaginare il peggio: presto arriverà un fratellino che accentrerà talmente l'attenzione che i suoi genitori non potranno più occuparsi di lui e finiranno per abbandonarlo nel bosco come Pollicino...



### Programmazione della Multisala "Igioland"

**dal 9 al 15 aprile**

Info e prenotazioni 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



**La vita è una cosa meravigliosa**  
 da martedì a sabato  
 18:15 - 20:30 - 22:40  
 festivi 16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



**Dragon trainer**  
 (fino al 14 aprile)  
 festivi  
 16:00



**Colpo di fulmine**  
 (fino al 14 aprile)  
 da martedì a sabato 18:00 - 21:00  
 festivi 18:00 - 21:00



**Il cacciatore di ex**  
 da martedì a sabato  
 18:20 - 20:30 - 22:40  
 festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40



**Film Rassegna giovedì 15 aprile 18:00 - 21:00**

*Tra le nuvole* (ingresso € 4)

# CO.SE.L.P.

Società per la gestione della ristorazione aziendale,  
 scolastica, case di cura e di riposo.

*tutto il gusto della qualità*



*Solo la qualità, il gusto e i profumi dei prodotti tipici della nostra Valle.*



CO.SE.L.P. Cooperativa di Servizi, Lavoro e Produzione – Soc. Coop. A responsabilità limitata  
 Via Nazario Sauro, 80 PRATOLA PELIGNA (AQ) Tel. 0864/271761 0864/278014 Fax: 0864/271761



## Dai lettori

**A**d un anno dal terremoto del 6 aprile 2009, che ha stravolto per sempre la nostra vita, noi familiari dei ragazzi universitari uccisi a L'Aquila ricordiamo i nostri cari sapendo che tutto ciò che è accaduto si doveva, si poteva evitare. Molto è stato scritto in questo lasso di tempo sulle responsabilità della Protezione Civile, degli Enti Locali e della stessa Università dell'Aquila. Parliamo di istituzioni che avrebbero dovuto essere particolarmente attente e sensibili alla prevenzione come in nessun altro caso; e invece, Esse hanno tentato frequentemente di smorzare le preoccupazioni e gli allarmi derivanti dallo sciame sismico che, da ottobre 2008, martoriava la città, promuovendo una vergognosa campagna di disinformazione con le armi del silenzio e della deviazione. I nostri ragazzi sono stati traditi ed ingannati da chi avrebbe dovuto proteggerli: proprio quelle istituzioni che hanno poi mostrato il lato peggiore, mettendo in luce un basso profilo morale e una sconcertante mancanza di senso del dovere e del rispetto umano.

Noi non affidiamo ad un semplice giorno del calendario il momento del dolore e del ricordo. Noi ormai siamo abituati a vivere con questi sentimenti, ricerchiamo i nostri figli nei posti a noi familiari, nelle loro stanze, nei loro oggetti e in quei luoghi che spesso avevamo il piacere di frequentare con loro. Ma per le istituzioni, che per un anno intero hanno prima dimenticato e poi ignorato i nostri figli e le nostre famiglie, il 6 aprile deve essere un giorno di riflessione, di rispetto e di silenzio. Sì, di Silenzio!

Noi restiamo indifferenti a tutte le iniziative da loro promosse ad ogni livello ed in ogni luogo e non accettiamo commemorazioni di facciata da chi ha sulla coscienza tante vite umane.

**Associazione Vittime  
Universitarie  
Sisma 6 Aprile 2009**

**I**n merito alle notizie contenute nell'articolo del 27.03.2010, titolato: "Casa di Riposo: lavoratrici ancora senza stipendio", si precisa: È falsa l'affermazione circa la mancata corresponsione dello stipendio da

tre mesi. Le operatrici sono state retribuite per il mese di gennaio; febbraio è in pagamento e per quanto riguarda marzo ci risulta che la mensilità non sia stata ancora maturata. Corre l'obbligo ricordare che in nessun caso si percepisce compenso e/o stipendio che dir si voglia prima che il lavoro sia compiuto. Pertanto, dall'accurato computo che l'autore dell'articolo ha effettuato, dovrebbe essere sottratto quantomeno il mese di marzo.

L'economia generale dell'articolo lascia intendere che la Samidad non rispetta i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e che opera un indiscriminato aumento delle rette per «giustificare un miglioramento della struttura e dei servizi di cui ad oggi non vi è traccia» (cit). Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa ha dato immediato mandato ai propri legali per valutare l'eventuale violazione ex l. n° 47/1948 e succ.

**Il Presidente  
della cooperativa Samidad  
Leopoldo De Lucia**

**I**n merito all'articolo del 26 marzo, pubblicato dalla redazione del settimanale ZAC7, con Titolo "La stampa e i feudatari", il Movimento per L'italia - sezione di Popoli nella persona del Segretario Camarra Roberto, ringrazia il quotidiano ZAC7 per aver dimostrato che finalmente esiste un quotidiano locale, serio, imparziale e soprattutto non ricattabile. È squallido vedere chi per prima parla di Democrazia e poi sono i prima a non volerla, NON ACCETTANDO, da movimenti politici e non, critiche sul loro modo di gestire la cosa pubblica. La colpa di tutto ciò è sicuramente di una assoluta mancanza di una Opposizione forte e costante.

Ritornando al famoso ponticello di legno fatto costruire sul fiume Giardino, non possiamo non rimanere stupiti di come l'assessore ai Lavori Pubblici Galli, con delle dichiarazioni sul periodico "InsiemeNoi" continui ad arrampicarsi sugli specchi, dicendo che il ponte doveva essere ancora ultimato, quando tutti sappiamo e sanno, che i lavori del ponte erano finiti con l'ultimazione degli scalini e non dello scivolo per i disabili. Un lavoro nato male e finito peggio.

L'assessore Galli parla di documenti ufficiali depositati inerenti ai lavori e che forse le nostre critiche sono infondate per mancanza di informazioni. Bene! Pubblicamente chiediamo gli atti ufficiali e verificheremo il tutto. Ultima cosa, visto che si è parlato di notizie infondate in quanto non abbiamo documentazione, facciamo presente che abbiamo chiesto all'amministrazione comunale, per l'appunto, la documentazione inerente al bando di gara del servizio navetta. Richiesta respinta. Questa è la vostra trasparenza?

**Roberto Camarra  
segretario Movimento per l'Italia  
Popoli**

**G**entili amici di Zac sette, nell'articolo a firma di Pasquale D'Alberto "Le fasce tricolori" pubblicato a pagina 2 sul numero 12 del 3 aprile scorso leggiamo, a proposito dell'esito delle elezioni comunali di Castel di Ieri: «Vince Fernando Fabrizio, di centrodestra, anche se sostenuto da una coalizione nata per ragioni musicali». In merito a ciò desideriamo effettuare una decisa smentita.

Innanzitutto né la nostra lista né il Sindaco eletto, Fernando Fabrizio, sono da considerarsi di centrodestra: si trattava di una lista civica, come chiaramente indicato, nella quale si sono ritrovate persone di differente orientamento politico, unite dal comune impegno per il bene di Castel di Ieri.

In secondo luogo, fatto forse ancora più importante, non si trattava di una coalizione nata per mere ragioni "musicali": la nostra lista era fondata su presupposti certamente più ampi e concreti, come la popolazione di Castel di Ieri ha evidentemente ben capito, dato il largo consenso da noi riscosso.

Confidando nel vostro interesse per una corretta informazione relativa al nostro paese ci rendiamo fin d'ora disponibili per una prolifica collaborazione; è gradita l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

**Per l'Amministrazione,  
l'Assessore al Turismo  
e alla Cultura  
Vittorio Pasquali**

## L'assessore sul campo

Il più delle volte la politica, i partiti, non sono molto generosi nei confronti degli uomini e delle donne che vi militano. Quello che è successo nelle recenti elezioni provinciali all'assessore uscente Teresa Nannarone, poi, ha dell'incredibile. Pur avendo dato la disponibilità a "metterci la faccia" nel collegio Sulmona centro, non certo facile per il centrosinistra (vedere per credere i risultati delle ultime consultazioni politiche, comunali, regionali ed europee), si è vista sbarrare la strada dal fuoco amico del partito di appartenenza. Con il candidato Mimmo Di Benedetto, infatti, alla fine si sono divisi i voti. Una scelta che ha penalizzato entrambi. Una parte del gruppo dirigente le ha dichiarato guerra, considerandola una "intrusa" nella politica cittadina. E così, Teresa Nannarone torna nei ranghi, disciplinatamente, consapevole, tuttavia, di aver dedicato alla città sei anni della sua vita politica e non. E con un bilancio non certo disprezzabile, se confrontato con quello che hanno fatto o stanno facendo per Sulmona politici di primo piano, in ruoli anche più importanti. Basti pensare all'impegno sulle crisi aziendali, facendo sentire la presenza della Provincia, nonostante le scarse competenze di questa in materia. O la dedizione con la quale ha affrontato i problemi del carcere, un luogo dove l'osmosi con la società civile è necessaria come il pane per portarlo fuori dal dramma in cui è piombato. L'impegno per la sottoscrizione e poi per il rispetto del protocollo di intesa con il Ministero dello Sviluppo economico. La presenza nel Com durante il post terremoto. Le scelte in favore della cultura, quella meno paludata e più vicina alle esigenze delle "masse", giovanili e non. Il ruolo svolto nell'ottenere dalla



Regione la garanzia dei fondi per la Giostra Cavalleresca. Lo sforzo di parlare a nome di "tutta" Sulmona, quella che conta e quella degli ultimi, in uno sforzo di contribuire alla coesione cittadina, oltre che della città con il territorio. Una scelta che ha nella sua biografia, lei proveniente dalla periferia, da Bugnara, ed approdata in città sentendosi parte del tessuto cittadino. Oggi, Teresa Nannarone, non accetta di fare l'agnello sacrificale nella guerra che si apre nel Partito Democratico della città. Di essere abbandonata da chi, nel suo Partito, quando era al potere, la blandiva e coccolava ed oggi, in maniera infingarda, fa finta di non vedere quanto sta succedendo. Ecco, allora, la minaccia di fondare un altro circolo del Partito Democratico. Non un altro Partito. Un altro circolo. Più popolare. Meno autoreferenziale. Più legato ai bisogni della città. In compagnia di dirigenti disposti, come lei, a metterci la faccia. Ed allora, certi che la storia farà giustizia dei sei anni di Teresa Nannarone assessore, ci sentiamo di dire, per il bene della città: "Non mollare!".

**grizzly**

**HOBBY E FAI DA TE**

**PUNTO•BRICO**

**Zona Ind.le - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864726238**



... chi viene

## Don Camillo nel covo dei comunisti

Il risultato delle elezioni comunali di Raiano, con il ribaltone che lo ha caratterizzato, sono la vera novità nel panorama dei municipi della Valle Peligna. E per tante ragioni. Perché, dopo tredici anni di "stabilità brezneviana" guidata dal centrosinistra, la destra arriva al governo del paese. Perché un centrosinistra che vince, e di molto, alla Provincia, nello stesso giorno vede ribaltato il risultato alle comunali. Perché, con Marco Moca sindaco, prende le redini del governo cittadino una generazione "di mezzo" che, fino a qualche anno fa, si era solo "affacciata" nella stanza dei bottoni. Che si era occupata della propria crescita professionale più che della vita pubblica. Che era stata, casomai, presente nel "sociale" (sport, volontariato, associazionismo) più che nella sfera politica. Che aveva guardato con scetticismo e diffidenza la generazione precedente, quella dei quasi sessantenni, scontrarsi e battersi nell'agone della politica raianese. Ora, contornata da uno stuolo di "ragazzi" trentenni, è alla prova del governo. Tra le priorità, quella di dare una "scossa" ad una società civile ultimamente assente, distratta, scettica rispetto alla partecipazione democratica. Tutta la società civile, di un paese sostanzialmente "laico" come Raiano. L'esordio, da questo punto di vista, suscita qualche perplessità. Intendiamo riferirci alla (partecipatissima) manifestazione di martedì scorso in ricordo delle vittime del terremoto. A nostro parere, c'è stato troppo "sacro" in una manifestazione che avrebbe dovuto essere sostanzialmente "civile". Una coalizione forte politicamente, a nostro parere, non cerca stampe. Non vorremmo che Marco



Moca, consapevole dell'aridità delle sue radici politiche, cerchi l'appoggio ed il sostegno di forze identitarie o confessionali, per sentirsi al sicuro in un percorso che vede difficile. Tradirebbe, così, il dna intellettuale di quella generazione che lo ha espresso. Vi è poi la concretezza dei problemi irrisolti, dal destino dello stabilimento termale al piano regolatore generale, dal nuovo assetto della Riserva delle Gole di San Venanzio alla ricostruzione post terremoto, al ruolo di Raiano nel comprensorio peligno. Due sono le strade davanti a lui. Agire subito, prendendo il toro per le corna o rinviare, magari per fare un favore a chi vuole usare Raiano come merce di scambio per altre aspirazioni, dove contano anche i voti della sinistra. Ci sia consentito consigliare a Moca la prima strada, perché solo da questa può venire quella scossa della quale la società "civile" di Raiano ha urgente e pressante bisogno.

grizzly

L'INTERVISTA

## Amedeo Fusco: il più giovane della Provincia

Amedeo Fusco, 33 anni, di Scanno, è stato eletto al Consiglio provinciale nella lista "Democratici per Pezzopane". Ha ottenuto 1072 voti nel collegio Sulmona-Scanno, pari al 14,47%. Nel suo paese ha raccolto 613 voti, quasi il 50% dei voti espressi. Vice sindaco del paese dal 2008, già in campagna elettorale aveva annunciato le sue dimissioni dalla carica, scelta che ha formalizzato una volta eletto.

**Ci può illustrare le ragioni che hanno determinato la sconfitta della coalizione che faceva riferimento alla presidente uscente Pezzopane?**

A mio parere ci siamo chiusi troppo a valutare gli equilibri nelle segreterie del Partito, programmando tutto a tavolino. Pur avendo alle spalle un'eredità di importanti realizzazioni, che la giunta diretta da Stefania Pezzopane ha portato a termine nei sei anni di governo, non l'abbiamo saputo comunicare alla gente, scegliendo di parlare d'altro. Per il Pd, ora, si apre una fase di riflessione che dovrà portarci a cambiare radicalmente il modo di fare politica. Io intendo dare il mio contributo.

**La Valle Peligna porta in Consiglio provinciale un gruppo nutrito. Come intende lavorare per far sentire il peso del territorio?**

Ho aderito con favore all'idea del Consigliere Gerosolimo di dare vita ad un gruppo trasversale che rappresenti le istanze del nostro territorio, mediante l'opera dei consiglieri eletti. In una lettera che ho inviato a Gerosolimo, e che sarà portata a conoscenza del presidente Del Corvo, chiederemo che il gruppo abbia anche una stanza dedicata appositamente all'interno della sede sulmonese



della Provincia, per dare visibilità al progetto. Starà a noi, poi, dare contenuti al nostro lavoro.

**Quali saranno le priorità per le quali intende battersi?**

Per quanto riguarda il mio collegio elettorale, la sicurezza della strada provinciale Sannite e la messa in sicurezza della frana sulla circumlacuale di Scanno. Più in generale, anche se questo tema non rientra direttamente nelle competenze della Provincia, mi batterò per il potenziamento dell'ospedale di Sulmona. Si tratta di una risorsa importante per la città e per il territorio, che non può continuare ad essere abbandonato come ora. Per quanto riguarda il turismo, infine, priorità al collegamento Scanno-Roccaraso, in tutti i

modi, sia viario che attraverso l'impiantistica invernale. È la via giusta per ricondurre ad unità tutte le potenzialità turistiche del territorio, collegando i maggiori poli turistici del Centro Abruzzo.

**Tra i consiglieri eletti lei è tra i più giovani. Come valuta il rapporto tra i giovani e la politica?**

A mio parere è falsa la vulgata che vuole i giovani distanti dalla politica. Lo dimostra la grande prova di affetto che ho avuto dai giovani del mio paese. Dipende tutto dal modo con il quale chi è chiamato a rappresentare un territorio si propone. I giovani sanno distinguere se il candidato ha la "puzza sotto il naso" o è veramente vicino ai suoi problemi. Penso che, da questo punto

di vista, tutti i candidati e poi i consiglieri o deputati debbano fare un esame di coscienza, invece di esprimere sentenze e giudizi sommari.

**Perché ha lasciato la carica di vice sindaco?**

La mia scelta attiene strettamente alla situazione locale. Tre consiglieri di maggioranza hanno dichiarato pubblicamente di non votarmi. Questo vuol dire che, di fatto, la maggioranza uscita vincente dalle elezioni comunali del 2008 è superata. Valuteremo la situazione con calma, vedendo il da farsi. La mia scelta di dimettermi, quindi, è stata una scelta responsabile verso il paese.

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
serena d'aurora - federico cifani - nicola marrama - maurizio longobardi  
oreste federico - walter martellone - claudio lattanzio  
giuliana susi - silvia lattanzio

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**  
via trattuto raiano aq italia  
tel 0864 72464  
info@amalteaedizioni.it  
www.amalteaedizioni.it

Dai visibilità alla tua azienda, pubblicizzala su ZAC7.

30.000 lettori al mese  
per un giornale sempre più amato  
in tutto il Centro Abruzzo

**ZAC** SETTE

e **www.zac7.it**

**Contattaci:**

**0864.72464**

**348.7225559**

La sfera d'oro



RISTO PUB

15\*  
euro

bruschette &  
arrosticini  
no stop

\*bevande escluse

dal lunedì al venerdì

**SOLO SU PRENOTAZIONE**

**346.3558606**

Zona Industriale di Raiano al 1° piano del Bowling